

## BLACK OUT ELETTRICO A CUBA

## Solo il sole può ridare «luce» all'isola

IL CONTE MAX

## DEMOCRAZIA AMERICANA

## Il voto anticipato delle elezioni Usa

**G**li Stati Uniti sono la più grande democrazia del mondo, lo sono per varie ragioni a cominciare dal peso geopolitico globale che l'America esercita da anni negli equilibri internazionali e nella tutela delle libertà del mondo libero, che sul Pianeta Terra non è purtroppo molto affollato. Eppure in questa grande democrazia che il 5 novembre deciderà il suo nuovo presidente ci sono aspetti che nelle democrazie della vecchia Europa non esistono. Uno, in particolare, vista l'importanza del voto per la Casa Bianca, è questo: il 52% degli elettori e delle elettrici statunitensi potrebbe esprimere la propria scelta fra Kamala Harris (candidata democratica) e Donald Trump (candidato repubblicano) prima del 5 novembre. È questo che viene fuori da un sondaggio reso noto dalla «Nbc News» e realizzato in ottobre, nei giorni che vanno dal 4 all'8, su una base di mille elettori registrati. Dal sondaggio (e sottolineando che i sondaggi non vanno mai presi per una verità assoluta), si evince che sinora avrebbe già votato in anticipo il 5% degli elettori registrati (di questi il 3% per posta e il 2% in carne e ossa). Altro dato meritevole di attenzione che emerge da questa rilevazione il fatto che fra coloro che sono decisi a votare in anticipo, la Harris sarebbe strafavorita con un vantaggio di 17 punti su Trump. Se invece guardiamo alle persone che hanno deciso di votare nel giorno delle presidenziali, vediamo che il vantaggio si ribalta e in questo caso ad essere avanti di 21 punti nelle intenzioni di voto è il candidato repubblicano Donald Trump. Difficile prevedere - anche per i sondaggi e considerando i diversi Stati ancora in bilico - come finirà la corsa per la Casa Bianca. Di certo colpisce che nella grande America esista ancora oggi, e in proporzioni importanti, il voto in ..... anticipo.

Illustrazione: M. B. / Contrasto

DI FRANCESCO NICOLA MARIA PETRICONE\*

**S**illumina d'immenso. E abbaglia lo stupore che ha suscitato nel mondo occidentale scoprire che Cuba è al buio. Ci voleva un piccolo guasto nella centrale termoelettrica di Matanzas, nella provincia omonima a nord dell'isola. Il lampo lanciato qualche giorno fa dalla Abc News, probabilmente su informazione della comunità cubana statunitense, ha illuminato invece in un attimo le redazioni di molti paesi occidentali, da tempo dimentichi delle sorti della piccola isola caraibica. E acceso cuori e speranze di cubani e cubane che ogni giorno,

da anni, convivono invece con gli apagones, i black-out che limitano la corrente elettrica da Pinar del Rio a Rafael Freyre, dove arrivò Colombo, solo due settimane dopo l'approdo in America. Oggi il mondo scopre che Cuba è al buio e si meraviglia. «Meglio così» sono i commenti di chi ci vive e lavora anche senza corrente elettrica, «perché questo permette di accendere le luci della ribalta mondiale su di noi».

Oggi, quando la guerra di aggressione russa all'Ucraina, il conflitto in Medio Oriente e le contestate elezioni presidenziali in Venezuela tolgono necessariamente l'attenzione mondiale ai problemi della patria di Fidel Castro, e non è facile perseverare nella lucca. Perché di questo si tratta, di una lotta continua. Dopo oltre sessant'anni di embargo e soprattutto da quando l'amministrazione Trump ha inserito Cuba tra i paesi sponsor del terrorismo, con un

provvedimento entrato ormai a regime da oltre due anni, che impedisce di andare a Cuba se si va negli Stati Uniti e viceversa. E non importa se ogni anno l'Onu vota la line del bloqueo con il 99 per cento di paesi favorevoli alla sua abolizione. Difficile uscirne, soprattutto dopo che la Cina ha deciso di revocare la commessa di 400mila tonnellate di zucchero l'anno e il Venezuela ha dirottato altrove parte delle proprie riserve petrolifere, inizialmente destinate a La Habana.

E allora? Il futuro dell'isola di Fidel Castro oggi è nel sole e in quella energia gratuita che, sì, abbaglia l'isola dodici mesi l'anno, sette giorni su sette. Bisogna solo catturarla e distribuirla, soprattutto ai privati. A quelle piccole e medie imprese, le mipime come le chiamano qui, fatte di case, taverne, hotel, ristoranti che hanno ripreso un faticoso cammino dopo le mazzette del Covid e dell'inserimento dell'isola tra i paesi sponsor del terrorismo. E a questo settore che danno oggi con interesse molte grandi e medie aziende italiane, leader a livello mondiale nel settore delle energie rinnovabili. È un mercato in cui si può entrare e raggiungere ottimi risultati - conferma Gianluca Farina della Ege Energy che si dedica allo sviluppo di energie rinnovabili in Europa, Sudamerica, Medio Oriente e Africa. Per riportare un po' di luce dopo anni di buio in questa piccola isola troppo spesso dimenticata dal resto del mondo.

\*Università Lumsa



Cuba Senza luce per il guasto alle centrali di Matanzas

## LE STELLE DI



## BRANKO

## ARIETE

Siete un fuoco che arde di continuo, le fiamme della creatività raggiungono il settore finanziario, come conferma l'ottima Luna in Gemelli, mentre Venere dà maggior movimento e dinamismo all'amore. Conturbante feeling erotico, Giove può far nascere una nuova relazione molto seria. Marte si dirige verso la famiglia: che cosa succede da voi, quale evento si prepara?

## TORO

Delizioso anche oggi il profumo della Luna, profumo di mosto selvatico che arriva dalla vigna dei vostri amori. Venere è ritornata amica, Marte è sexy, le stelle scelgono voi, non mancate questo appuntamento con la felicità. Nettuno bellissimo nel settore degli incontri, evita a dare voce e musica al matrimonio, che dovrà confrontarsi con il Sole nello Scorpione dal giorno 23. P.S. Se c'è l'occasione non rinunciate a un pranzo di pesce.

## GEMELLI

Compito in classe: ottimo riscontro professionale, compito in casa: calmate i vostri parenti, compito in amore: allungate il passo verso la felicità, conquiste facili. Mercurio annuncia altre occasioni di crescita professionale ed economica. Fortuna. Quante volte abbiamo già scritto questa parola nel vostro oroscopo? E insisteremo ancora finché non avrete tutti una prova tangibile di Giove. Perché quando Giove decide, le cose avvengono.

## CANCRO

Transiti costruttivi, rialzi nelle finanze considerevoli. Potete contare sulla protezione di corpi celesti positivi per le questioni professionali e affettive. Luna arriva prima di tutti, risveglia l'amore, sorprese non previste organizzate da Marte nel vostro segno, che sarà presto rafforzato dal Sole in Scorpione. Un uomo autoritario (padre?) da convivere. In ogni caso sarete voi a vincere la partita di novembre!

## LEONE

Ricordiamo a quelli che operano in borsa: potrebbe esserci una nuova situazione di instabilità. Occupatevi bene, e anche di altre questioni finanziarie, oggi Luna e Giove potrebbero dare un colpo di fortuna. Pressioni però in famiglia, ma verso sera risplende Venere, cara agli innamorati e complice degli amanti segreti. Consigliamo un viaggio in Toscana, nelle città d'arte rinascere.

## VERGINE

Il vostro segno non fa strage di cuori in questo periodo, oggi siete agitati e scontenti per via di Giove e Luna nel segno dei Gemelli, Marte però annuncia qualche momento sexy niente male. Non rispondete alle osservazioni, nemmeno alle critiche nel lavoro, domani avrete un'altra forza. Il mondo della legge, burocrazia, imprenditoria, politica. Disturbi alla masticazione, improvvisi malesseri.

## BILANCIA

Siamo convinti della vostra riuscita, lunedì è una piccola antologia dei migliori transiti che influenzano l'attività professionale, studio, ricerche di affari e di nuove occasioni. Possibilità per imprenditori che esercitano lontano, all'estero. Luna infatti anche oggi in Gemelli, forma un aspetto con il fortunato Giove. Fuoco passionale, amore come un vulcano, ma anche i vulcani hanno le loro nevi... Chiarimenti definitivi prima della Luna in Cancro, domani.

## SCORPIONE

Luna e Giove, questioni personali e pubbliche, si incontrano in un punto fondamentale del vostro oroscopo, nel momento cruciale della vostra vita, toccata anche da altri rinnovativi transiti. Segnali di miglioramento e di rinascita, che diventeranno numerosi quando partirà la vostra stagione. Avete tutte le possibilità per puntare più in alto, la dove soltanto i più intelligenti e i più coraggiosi osano andare. Ecco perché lo Scorpione viene associato all'aquila.

## SAGITTARIO

Anche i sogni sono utili nella vita, ma non lasciatevi trasportare troppo dalla fantasia (a meno che non siate artisti). Saturno esige razionalità e concretezza. Enorme agitazione in serata, Venere canta: caramelle non le voglio più, la luna e i grilli raccontati a un'altra... questa Luna poi in Gemelli è capace di dire le bugie più inverosimili, vedete di non cascarci. Cominciate a lavorare sulla vostra metamorfosi anche in certi rapporti umani.

## CAPRICORNO

Avanti! Sollecitiamo, soprattutto i nativi che sono in rapporto professionale o affettivo con la Bilancia e il Cancro, a definire oggi le questioni che richiedono una soluzione. Domani infatti la Luna sarà in Cancro, opposizione che sprigiona influssi ambigui e ingannevoli, disturba la digestione e stanca gli arti inferiori. Intendiamoci, l'attività professionale non va affatto male, ma visto che avrete dal 23 un cielo più ricco, rimandate affari importanti.

## ACQUARIO

Porterà un po' di quiete il pomeriggio, quando Giove avrà accanto la Luna in Gemelli e formerà un aspetto con Venere. Quietate per modo di dire, visto che sarete coinvolti in una frenetica danza sentimentale. Quando uno vi vede così presi dai sensi immagina subito i nativi americani che danzano intorno al fuoco. Vi piace creare un tornado quando arrivate in un posto e vi piace fare un uragano quando ne uscite. Ecco perché gli amici vi dicono che siete speciali.

## PESCI

All'inizio di questa settimana l'atteggiamento in amore, famiglia è ancora nervoso, col passare delle ore però si trasforma in dolce, comprensivo e passionale. A dire il vero la Luna non è proprio in fase sentimentale, ma voi avete la calda presenza di Marte che incide sulla vita di coppia e aiuta a trovare un'intesa anche per le decisioni nel campo pratico. Per scaramanzia non diciamo altro, ma sono presenti pure segnali di fortuna. Un collaboratore da convincere con astuzia.

## LEADERSHIP E SVILUPPO

## Se l'Ue vuole competere la ricetta è investire in innovazione e ricerca

DI STEFANO CIANCIOTTA

**L**a recente intesa tra Leonardo e Rheinmetall non è solo uno dei più grandi accordi industriali del settore ma segna l'avvio di un percorso europeo autonomo sotto il profilo militare. Sembrano davvero lontani gli anni del lavoro in silenzio, costellati, soprattutto dal 2015 al 2017, dalle tensioni sull'acquisto degli F35 e dalla pretesa di una parte della pubblica opinione e della politica di ridurre drasticamente le spese per la ricerca e l'industria militare. In meno di un decennio la percezione del contributo della Difesa alla definizione di un sistema di sicurezza e di capacità industriale si è modificata radicalmente. E questo cambio di paradigma è avvenuto ancora prima del conflitto ucraino. L'adesione al Programma Tempest nel 2019, il primo atto dell'allora ministro della Difesa Lorenzo Guerini, oggi presidente del Coposir, ha confermato infatti l'affidabilità dell'industria italiana della

Difesa come partner strategico della Gran Bretagna, e ha generato aspettative positive sulle quali si è innestata successivamente la presenza dell'industria giapponese, dando vita al Geap. L'accelerazione impressa dal ministro Crosetto a tutti i progetti industriali, si è poi tradotta in un segnale chiaro alla leadership tecnologica francese.

Entro il 2030 i Paesi membri dovranno acquisire congiuntamente almeno il 40% delle forniture militari all'interno dell'Unione Europea. Evitare di acquistare armamenti da produttori extra Ue come Stati Uniti, Regno Unito, Israele o Turchia significa potenziare la ricerca e l'innovazione

tecnologica europea, immaginando anche degli strumenti finanziari adeguati per favorire un sistema unico di difesa. L'avvio di un percorso europeo autonomo sotto il profilo militare sarebbe già dovuto cominciare almeno dal 2018, quando durante il vertice annuale dell'Alleanza Atlantica a Bruxelles l'allora presidente americano Trump chiese a tutti i Paesi Nato di aumentare i loro contributi, minacciando l'uscita degli Stati Uniti. In quel momento gli Usa versavano alla Nato oltre il 3,5% del Pil mentre, nonostante l'impegno assunto nel 2006 a destinare il 2%, i Paesi europei tranne Grecia, Regno Unito ed Estonia, erano lontani dal target.

L'invasione dell'Ucraina ha rafforzato l'Alleanza, allargandola ad altri Paesi, intimoriti dall'atteggiamento espansionistico di Mosca. Sono stati soprattutto i Paesi dell'ex Patto di Varsavia e vicini al confine orientale ad avere aumentato i loro contributi in modo significativo. La Polonia, con il 3,9% del Pil, ha superato la percentuale degli Usa, ma anche altri Paesi non sono stati da meno, come l'Estonia, 2,73%, la Lituania, 2,54%, la Romania, 2,44%, l'Ungheria, 2,43% e la Lettonia, 2,27%. La guerra in Ucraina ha fatto emergere anche i limiti dell'Europa, che ha maturato e avviato un approccio diverso su alcuni temi di difesa e sicurezza. A prescindere da chi vincerà le elezioni negli Stati Uniti l'ombrello americano non potrà continuare a proteggere per sempre l'alleato europeo. Per competere a livello globale l'Europa dovrà aprire una fase nuova di investimenti sull'innovazione e sulla ricerca, non solo nel settore della difesa.